

Domenica 3 marzo DEL PERDONO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Vittorio, Bruno, Bruna, fam. Di Toma-Moretti, Virginio, Luigi, Pasqua</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne animata dalla terza elementare Dopo S. Messa catechismo V elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio</i>
Lunedì 4 marzo PER LA TERZA ETÀ	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Artino, fam. Banfi-Finotti</i> Ore 21,00 Catechesi diciotto/diciannovenni
Martedì 5 marzo PER LA CONCORDIA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angela, Fausto</i>
Mercoledì 6 marzo PER L'EDUCAZIONE CRISTIANA	Ore 8,30 Santa Messa
Giovedì 7 marzo PER LE VOCAZIONI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fernando</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione Ore 21,00 Corso in preparazione al matrimonio
Venerdì 8 marzo IN ONORE DEL SACRO CUORE	Ore 8,30 Santa Messa
Sabato 9 marzo IN ONORE DELLA BEATA VERGINE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigiliare a San Martino
Domenica 10 marzo PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Salvatore, Maria</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Dopo S. Messa catechismo IV elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Attilio, Ernesto</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15/11,15 mart : 17/19 previo appuntamento

Don Walter: cell 3473032003 Don Luca : cell. 3296484120

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

3 marzo 2019

IL FORTE GRIDO... VERSO L'ALLENLUIA PASQUALE



Carissimi,

con queste ultime due parti si conclude il messaggio dell'Arcivescovo. Ci aiutino queste righe a introdurci anche al tempo quaresimale le cui iniziative potremo leggere la prossima settimana.

Il forte grido.

L'incarnazione del Verbo di Dio non è stato un adattarsi alla storia: la rassegnazione non è una parola cristiana. Di fronte alla morte Gesù ha gridato la sua protesta, di fronte al soffrire innocente Gesù ha espresso la sua compassione e ha steso la mano per toccare il male ripugnante e liberare il malato, di fronte alla religione pervertita a mercato Gesù ha reagito con rabbia e parola profetica.

I discepoli di Gesù continuano lo stile di Gesù e protestano contro il male, reagiscono all'ingiustizia, si accostano con solidale compassione al dolore innocente, lottano per estirpare la povertà, la fame, le malattie, denunciano i comportamenti irresponsabili che creano emarginazione, sfruttamento, inquinamento. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni. Siamo chiamati a una lettura più critica della storia che non nasconde le responsabilità dei "paesi ricchi" nei confronti dei "paesi poveri", che non chiude gli occhi di fronte alla corruzione, ai guadagni illeciti accumulati con la prevaricazione e con le forme illegali di produzione e di commercio. Continuiamo a domandarci: "perché i poveri sono poveri?" e sentiamo di dover dar voce a tutte le Chiese del mondo

La meditazione e la preghiera dei misteri dolorosi del santo rosario tiene viva la compassione per il Giusto ingiustamente condannato e incoraggia a continuare la testimonianza e la parola profetica, che non può mancare nella Chiesa di oggi e di domani.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Apc 21,9).

La certezza che le profezie della convocazione universale si realizzano nella nuova Gerusalemme alimenta una simpatia per tutte le nazioni, per tutti gli uomini e le donne, perché in tutti legge la vocazione alla fraternità.

Nel tempo del pellegrinaggio terreno la Chiesa già si pone come casa della fraternità universale e celebra la dignità di tutti i figli di Dio: noi fin d'ora siamo figli di Dio (1Gv 3,2). La recezione del Sinodo è un processo che in nome della vocazione universale alla partecipazione alla vita di Dio propone la Chiesa cattolica come un segno che offra a tutti i popoli e a tutto il mondo la speranza e come una anticipazione del compimento.

Perciò le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione, ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

Maria, Madre della Chiesa, ci viene proposta come modello della Madre che tutti i popoli possono invocare e che per tutti intercede. La preghiera dei misteri gloriosi del Santo Rosario può essere un aiuto a condividere la speranza della gloria.

LA VITA IN PARROCCHIA

Domani inizierà il pellegrinaggio sulle orme di San Benedetto a cui parteciperà un gruppo di nostri parrocchiani e di Lucernate. Non mancherà un ricordo e un affidamento nella preghiera ai santi Benedetto, Scolastica e Rita. La festa liturgica di San Benedetto si celebra l'11 luglio, ma gli antichi messali riportano ancora come data il 21 marzo poiché proprio in quella data egli morì a Montecassino nel 547. Ecco i tratti principali della sua vita.

San Benedetto da Norcia, fratello di Santa Scolastica, nacque verso il 480 d.C. da un'agiata famiglia romana. A Norcia egli trascorse gli anni dell'infanzia e della fanciullezza. Adolescente fu mandato a Roma a compiere i suoi studi, ma, sconvolto dalla vita dissoluta della città, abbandonò gli studi letterari, la casa e i beni paterni e cercò l'abito della vita monastica per ché desiderava di piacere soltanto a Dio. All'età di 77 anni, insieme con la sua nutrice, si ritirò nella valle dell'Aniene, dove compì il primo miracolo riparando un vaglio rotto dalla stessa nutrice. Lasciò poi la nutrice e si avviò verso la valle di Subiaco dove incontrò il monaco di un vicino monastero di nome Romano, che, vestitolo degli abiti monastici, gli indicò una grotta impervia del Monte Tàleo. Li Benedetto visse da eremita per circa tre anni, fino alla Pasqua dell'anno 500. Conclusa l'esperienza eremitica, accettò di fare da guida ad altri monaci, ma, dopo un tentativo di avvelenamento, tornò a Subiaco. Qui rimase per quasi trenta anni, predicando la "Parola del Signore" ed accogliendo discepoli sempre più numerosi, fino a creare una vasta comunità di dodici monasteri, ognuno con dodici monaci ed un proprio abate, tutti sotto la sua guida spirituale. Intorno al 529, a seguito dell'irriducibile ostilità di un tal prete Fiorenzo, Benedetto decise di abbandonare Subiaco. Si diresse verso Cassino dove, sopra un'altura, fondò il monastero di Montecassino.

Qui Benedetto compose la sua Regola verso il 540. Prendendo spunto dalla tradizione monastica precedente (Padri del deserto, Agostino) egli combinò l'insistenza sulla buona disciplina con il rispetto per la personalità umana e le capacità individuali, nell'intenzione di fondare una scuola per il servizio del Signore. La Regola, umana e saggia sintesi del Vangelo, diede nuova ed autorevole sistemazione alla complessa, ma spesso vaga e imprecisa precettistica monastica precedente. I due cardini della vita comunitaria sono il concetto di stabilitas loci (l'obbligo di risiedere per tutta la vita nello stesso monastero) e la conversatio, cioè la buona condotta morale, la carità

reciproca e l'obbedienza all'abate, il "padre amoroso (il nome deriva da **abba** "padre") mai chiamato superiore, e cardine di una famiglia ben ordinata. Il tempo viene scandito nelle varie occupazioni della giornata durante la quale la preghiera e il lavoro si alternano nel segno del motto

ora et labora "prega e lavora" con il sostegno della lectio divina, cioè la meditazione della Parola di Dio. A Montecassino Benedetto morì, secondo la tradizione, il 27 Marzo 547, quaranta giorni circa dopo la scomparsa di sua sorella Scolastica con la quale ebbe comune sepoltura.

Le diverse comunità benedettine ricordano la ricorrenza della morte del loro fondatore il 27 Marzo, mentre la Chiesa romana ne celebra ufficialmente la festa l'11 Luglio, da quando S. Paolo VI ha proclamato san Benedetto da Norcia patrono d'Europa.

Riguardo questo Santo, un proverbio popolare dice: "A S. Benedetto la rondine sotto il tetto".



Zona pastorale IV RHO CONVEGNO CARITAS

Sabato 9 marzo
presso l'Auditorium Maggiolini
in Via De Amicis dal titolo:

"AL CUORE E ALL'ORECCHIO. COMUNICARE LA CARITÀ"

Il programma dettagliato è esposto in bacheca

RICORDIAMO CHE:

*Nei prossimi giorni i nostri adolescenti vivranno una bella esperienza a Torino per alcuni giorni con i coetanei di Rho.

*Sono aperte le iscrizioni per la proposta estiva in montagna per i ragazzi delle elementari e medie. Sarà una bella esperienza da vivere a Vendrogno (LC) dal 14 al 20 luglio al prezzo di € 190.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Lo organizza l'UNITALSI :

Dal 26 maggio al primo giugno in autobus sistemazione Salus € 458 per gli ammalati
€ 538 per gli accompagnatori

in albergo € 525 per gli ammalati

€ 545 per i pellegrini

Dal 27 al 31 maggio in aereo

sistemazione in albergo: € 753 per gli ammalati

€ 763 per i pellegrini



Una proposta per due

ESERCIZI SPIRITUALI IGNAZIANI

* Dal 31 marzo al 5 aprile * Dal 7 luglio al 13 luglio

Presso la Casa "Oasi francescana Santa Maria degli Angeli" a Erba

Per le iscrizioni : oasi@oasidierba.it
tel. 031 641548

Festa dei papà e degli uomini

Sabato 23 marzo alle 19,30
presso il salone delle feste

MENU'

Antipasto di salumi

Fagioli primavera

Nervetti

Vitello tonnato

Primi

Orecchiette fresche con sugo di carne

Pasta saporita

Secondo

Carne mista al sugo pugliese

Verdure gratinate

Dolce

Torretta al cioccolato e frutta

Acqua caffè e ammazza caffè..

Euro 20

Vino 4 euro a bottiglia

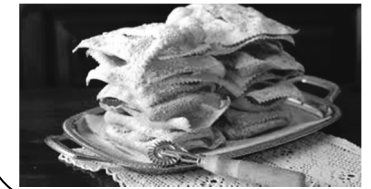
Prenotazione entro il 19 in oratorio, baretto, sacrestia e oratorio

Posti limitati

anche oggi.... Chiacchieriamo!

Dopo le messe delle 8,30 e delle 10,30 troverete dei bellissimo vassoietti con le... CHIACCHIERE DI SAN MICHELE, proprio quelle fatte dalle donne di San Michele!!

Il vassoio sarà venduto a € 5.



ORATORIO



Bimbi, ragazzi e genitori siete tutti invitati a partecipare alla sfilata di carnevale.

L'idea è quello di preparare un bel treno, che poi sfilerà per le vie di Rho, fino a raggiungere la piazza...per poi tornare in oratorio a festeggiare con chiacchiere e frittelle per tutti!!!

Per la sfilata ci troveremo in oratorio

Domenica 3 marzo alle 14.00...

Partiremo in gruppo e ci uniremo agli altri oratori cittadini per sfilare fino in piazza San Vittore!!

Vi aspettiamo numerosi!!!!